

all'aria aperta

NOTIZIARIO DEL PESARO CAMPER CLUB

stampato in proprio e distribuito gratuitamente fra i Soci

si sedes non is

Maggio 2013



n.5

SOMMARIO MAGGIO

<i>I compleanni</i>	<i>pag. 2</i>	<i>Foto Montelupone</i>	<i>Pag. 11</i>
<i>Editoriale</i>	<i>pag. 3</i>	<i>Foto Padova</i>	<i>pag. 12-13</i>
<i>Vita del Club</i>	<i>pag. 4</i>	<i>Viaggio a Padova</i>	<i>pag. 15-16-19</i>
<i>Accade in Maggio</i>	<i>pag. 4</i>	<i>Pasqua a Padova</i>	<i>pag. 19-20-21</i>
<i>Tutti al Giro</i>	<i>pag. 4-5</i>	<i>Ricette</i>	<i>pag. 21</i>
<i>Finalmente a Pesaro</i>	<i>pag. 5-6</i>	<i>Miscellanea</i>	<i>pag. 22</i>
<i>Accadrà in Giugno</i>	<i>pag. 9</i>	<i>Pubblicità</i>	<i>pag.7,8,14, 17,18,23,24</i>
<i>Cosa bolle in pentola</i>	<i>pag. 9</i>		
<i>Cronaca di Montelupone</i>	<i>pag.10</i>		

in Maggio buon compleanno a...

- 4- Stefanini Vittorina 17- Formica Loretta**
8- Sandroni Rosalba 18- Lisi Maria A.
11- Mezzanotti Elsa 19- Zavatti Diana
14- Paci Rosanna 28- Urbinati Laura

N.B. Con questa rubrica inviamo, a nome di tutti i Soci, gli auguri e una rosa "virtuale" alle Signore i cui nomi, per facilitarne la individuazione, sono abbinati ai cognomi dei mariti.

..da "Aforismi e citazioni celebri" raccolte da Orfeo

IL VANTAGGIO DI ESSERE INTELLIGENTE E' CHE SI PUÒ SEMPRE FARE L'IMBECILLE, MENTRE IL CONTRARIO E' DEL TUTTO IMPOSSIBILE.
(Woody Allen)

"tutti per uno, uno per tutti"

Editoriale

La pluriennale tradizione del Club vuole che l'attività venga sospesa, ogni anno, nel mese di Agosto. Per la verità, se la memoria non m'inganna, quando sono entrato nel Club, la sospensione dell'attività comprendeva il bimestre Luglio-Agosto. Non so se questa interruzione fosse dovuta ad una reale esigenza dei Soci o non, piuttosto, alle esigenze personali dei componenti dei direttivi dell'epoca. Poco importa perché la "politica" di ogni Associazione deve sempre adeguarsi al variare dei tempi e plasmarsi sulle aspettative dei Soci..

Sta di fatto che, pian piano, a partire dal 2002, il mese di Luglio è stato timidamente "profanato", e non tutti gli anni, dall'organizzazione di una cena conviviale. Ma è solo dal 2008, per seguire anche i desiderata dei Soci, nel frattempo cresciuti di numero e soprattutto rinnovati nelle persone, questo periodo di "inattività" si è sempre più accorciato e sono stati recuperati al "vivere insieme" i week-end di luglio dedicandoli alle uscite-scampagnate. Tutte, da subito, caratterizzate da un'apprezzabile partecipazione, segno

indiscutibile di buon indice di gradimento. Si era cominciato con il primo week-end di luglio, nella suggestiva cornice dell'area "Giommi" con la prima, di una lunga serie, di "salsicciate", che volevano essere la "festa di chiusura" della prima parte della "stagione".

Eventi seguiti anche da una scampagnata naturalistica. E così, anno dopo anno, anche il mese di Luglio è stato recuperato, alla vita attiva del Club.

Ma si è andato oltre. Dapprima due, come ogni mese, le uscite, nel tempo, sono diventate tre con gli inserimenti, ormai patrimonio consuetudinario, delle sempre affollate scampagnate ad Arcevia e Poggio S. Romualdo.

Quest'anno, vuoi anche per l'anagrafe, che inesorabilmente incombe su tutti, e qualche Socio potrebbe trovarsi, purtroppo, in difficoltà ad affrontare le "lunghe" trasferte che caratterizzano solitamente le ferie estive, abbiamo pensato ad una iniziativa, insolita per le nostre abitudini, che infrange un altro "tabù", l'inviolabilità del mese di Agosto.

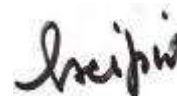
Una soluzione vicina come percorso e quindi, data la "crisi", anche poco onerosa, dove trascorrere in pieno relax non il solito week-end, ma alcuni giorni o una intera settimana.

Data la positiva ed apprezzata esperienza dello scorso anno la meta potrebbe essere la stessa dove abbiamo festeggiato il 1°Maggio: **Pietralunga**.

Ho pensato, cogliendo anche suggerimenti esterni, di lanciare la proposta di organizzare, per quanti eventualmente interessati, un periodo, dal **27 luglio al 4 Agosto**, nella quiete del collaudato "**Camping La Pineta**".

Ovviamente per prenotare i posti bisogna muoversi con anticipo per cui si invitano i Soci a riflettere, sin da subito, su questa proposta, prendere una decisione e comunicarla **subito** al Club che prenderà i contatti con la struttura. **Non c'è troppo tempo da perdere.**

"non importa dove ma insieme"



"Vita del Club"

Numerosa, nonostante l'inclemenza di una primavera strana ed insolita, la partecipazione alle uscite contraddistinte, come sempre dalla solita cordiale convivialità dei partecipanti.

Nel corso dei contatti avuti con la **Direzione del "Parco delle Querce"** in occasione del sopralluogo effettuato per organizzare l'uscita del 1° Maggio abbiamo stipulato una convenzione che prevede, a tutti i nostri associati, previa presentazione della **Tessera Sociale valida, uno sconto di €2** sulla tariffa di €15 giornalieri prevista dal Regolamento del Campeggio.

Per quanti non avranno modo di essere presenti il Primo Maggio, ricordiamo che l'area è dotata: di ampi spazi ombreggiati da piante d'alto fusto, di alcune prese di corrente, di carico e scarico, di toilette e docce a gettone.

La presenza inoltre di alcuni barbecue in muratura soddisferanno anche le esigenze dei cultori della carne alla brace.

Nell'area sono ammessi anche gli animali da compagnia purchè tenuti al guinzaglio.

... e dopo la scampagnata del 1° maggio

preparatevi per un “fuori programma” proprio dell’ultimo minuto che attesta, una volta di più, casomai ce ne fosse bisogno, la versatilità e vitalità del Club sempre pronto a cogliere al volo ed inserirli nel contesto dei programmi già preordinati da tempo, eventi straordinari degni di essere vissuti insieme.

Preparatevi quindi ad una uscita insolita e diversa, sempre attorno a casa, quindi di minimo impatto economico, ma non per questo meno interessante ed allegra.

L’appuntamento di cui si parla è a casa Giommi per trascorrere insieme ed in allegra compagnia una giornata diversa e, insieme, assistere ad un avvenimento sportivo d’eccezione, come solo può essere la tappa a cronometro del Giro d’Italia, vissuta in diretta, comodamente seduti “davanti casa”, ed avendo come cornice di una tipica “festa nostrana”, quasi una anticipazione, dell’ormai consueta e tradizionale “festa estiva”, che anche quest’anno si svolgerà nel primo week-end di Luglio.

Dettagli partecipativi e programma di massima dell’evento dell’11 maggio sono contenuti nell’articolo che segue.

11/5 Tutti al Giro

Un grande avvenimento ci attende! Il grande GIRO, quello vero, quello d’ITALIA, attraverserà la nostra stupenda e verde provincia e passerà, oltre che per il centro cittadino di Pesaro, anche per Centinarola (Fano) e più precisamente proprio in **Via Monfalcone** dove ogni anno organizziamo, con la mitica salsicciata, la nostra “festa d’estate”.

Ed allora preparatevi tutti! Sabato 11 Maggio organizziamo un “grande straordinario raduno” nell’area Giommi ed appronteremo una grandissima festa!

Il Pesaro Camper Club è una grande Associazione che quest’anno compie il suo 22 compleanno: un bel traguardo!

Con le cento famiglie di camperisti che ne fanno parte, all’insegna sempre di un sano spirito di Amicizia e Solidarietà, saremo in massa, con la nostra consueta allegria e “giovanile” entusiasmo a goderci questa tappa!

Una tappa speciale a cronometro, che secondo i “tecnici”, sarà un vero banco di prova per tutti gli atleti in gara e, probabilmente determinante, per la classifica finale del Giro.

Uno spettacolo che vedrà sfilare singolarmente i vari corridori dalle ore 13.00 alle 17.00 circa ai quali noi faremo festa e tifo. Addobberemo la via con i nostri colorati festoni e qualche vistoso “pupo” di carnevale, l’euforia generale sarà allietata dai ritmi del nostro “Vincent” e, particolare da non trascurare, i nostri cuochi ci allestiranno, con la loro ormai nota “fantasia” un vero e proprio stand gastronomico a base di bruschette con “l’oli bon” di Cartoceto e pane di Chiaserna. I panini con carni di “baghino” cotte su fumanti barbecue direttamente sul bordo strada per non perderci nemmeno uno dei tanti atleti in gara verranno annaffiati da ottimo vino Sangiovese felicemente coniugato con Bianchetto del Metauro.

Che volete di più? La sera, cielo sereno permettendo, verrà organizzata una “lezione di astronomia” con tanto di telescopio (per gentile concessione dell’osservatorio di Monte Palomar) ed astronomo super-esperto.

Per chi potrà fermarsi anche la notte nell’ospitale “area Giommi”, l’indomani mattina, domenica, si potrà andare, con mezzi di fortuna (l’autobus di linea ferma

proprio lì), in centro per visitare la Mostra-mercato dell'Antiquariato e dell'Artigianato per poi ritrovarci tutti al "Pesce Azzurro" (facoltativo).

Niente male come programma.

Avvertenze particolari: Il primo corridore partirà da Gabicce Mare alle ore 12.11 e quindi si presume che le strade verranno chiuse attorno alle ore 10.00 se non prima.

Si consiglia di arrivare o sabato **mattina presto** o, meglio ancora, il Venerdì sera perché, data l'eccezionalità dell'evento, l'area resterà aperta ininterrottamente fino all'alba!

Per **ovvie ragioni organizzative** quanti interessati sono pregati di dare la conferma della loro partecipazione appena ricevuto il giornalino.

Grazie e buon divertimento!

IMPORTANTE: Per intonare il **calore** della nostra partecipazione al **COLORE** della manifestazione ed in omaggio ai corridori che ci sfileranno davanti si suggerisce a tutti i presenti, uomini compresi, di **indossare qualcosa di ROSA**

18-19: Finalmente a Pesaro

Se ne parlava da tempo. L'idea di una visita turistica guidata proprio alla nostra città, accolta con incoraggiante entusiasmo da molti Soci, trova finalmente attuazione nel week-end 18-19 Maggio.

SABATO 18 maggio entro le ore 15,45 arrivo e sistemazione equipaggi nel parcheggio San Decenzio attiguo al centro storico.

Tutti, ovviamente, rigorosamente in Camper, anche coloro, caso mai ce ne fossero, che abitano così vicino che affacciandosi alla finestra potrebbero vederci.

La zona messaci a disposizione, con ordinanza dell'Ente Gestore del Parcheggio, grazie anche all'intervento dell'Assessore Biancani, si trova a sinistra appena si entra nel parcheggio, di fianco al nuovo edificio con bar.

Per le visite guidate saremo assistiti da due guide espertissime che si divideranno il compito tra sabato pomeriggio e domenica mattina.

Si prevede, come programma di massima complessivo la visita ai seguenti monumenti cittadini:

- i Musei Civici (con la "Pala di Pesaro" capolavoro del Giambellino e le famose maioliche rinascimentali).

- La Casa di Rossini

- la "Domus romana" di Via dell'Abbondanza (evento eccezionale).

- il Museo Diocesano, la Cattedrale con il suoi pavimenti a mosaico.

- la Sinagoga gioiello del XVI sec.

- il Palazzo Ducale (Prefettura) che ci porterà a conoscere a partire dal cortile d'onore il Salone degli Alabardieri o delle credenze, i Saloni di Rappresentanza, lo studiolo del Duca, il Salone Metaurense, indiscutibilmente fra i più belli d'Italia, gli appartamenti di Guidobaldo II Della Rovere e della Duchessa e l'annesso "bagno" detto di Lucrezia Borgia, la Loggia e gli ambienti attigui di Girolamo Genga, ed infine il giardino segreto e il cortile della caccia.

- la stupenda Chiesa del Nome di Dio (pitture e affreschi seicenteschi).

- la berlina settecentesca di Palazzo Gradari.

- l'esterno della Rocca Costanza (opera del Laurana.).

- la caratteristica Piazza del Popolo, il Portale gotico della chiesa di San Domenico.

- la Chiesa della Madonna delle Grazie.

A chiudere il pomeriggio di Sabato potrebbe seguire una degustazione di prodotti locali per la quale stiamo verificando la fattibilità.

Il pomeriggio di domenica, se non andrà in porto una visita straordinaria ed a sorpresa sulla quale stiamo ancora lavorando, sarà libero.

Potrà quindi essere dedicato alle vie del centro con tutti i negozi aperti o, in piazza, a visitare il tradizionale "Mercatino dell'Antiquariato", dove, oltre curiosità ed oggetti di modernariato, non è raro trovare qualche bel pezzo di buona fattura e, comunque, fare ottimi acquisti.

Gli appuntamenti per le visite guidate, per le quali si raccomanda a tutti la massima puntualità, sono in Piazza, di fronte alla Prefettura alle ore **16** di Sabato ed alle **9,30** di Domenica.

Il programma dettagliato dei due cicli di visita verrà distribuito ai partecipanti direttamente nell'area di sosta.

Come consuetudine, ma lo decideremo sul posto, o il Sabato sera o la Domenica a pranzo, ci ritroveremo insieme, chi lo vorrà, in qualche locale vicino col quale stiamo trattando un menù convenzionato, e come solito, alla portata di tutti.

Si prega di comunicare la propria partecipazione appena ricevuto il Giornalino mentre si fa affidamento su una presenza massiccia vista l'eccezionalità dell'uscita a "km 0"

“Accadrà in Giugno L' infiorata 2013

"Ed infine, l'1 e 2 Giugno torneremo a Montefiore dell'Aso per prendere parte attiva alla festa dell'Infiorata, dove, come qualche anno fa, il Club si è cimentato, per la prima volta, nella produzione di un proprio quadro "floreale".

Il bozzetto, di cui qui a fianco vi proponiamo una foto, preparato dal nostro socio Maurizio è già stato inviato al Comitato Organizzatore di Montefiore all'Aso che aspetta solo l'arrivo dei nostri volonterosi volontari che si cimenteranno fino all'alba nell'esecuzione materiale del quadro." Così avevamo lanciato la notizia nel numero scorso.

Rinnoviamo pertanto l'appello a tutti i Soci a prendere parte all'uscita che ci offre ancora una volta l'occasione di partecipare attivamente ad un evento che abitualmente, in altre località, viviamo solo da spettatori. **Raccomandiamo a tutti quanti desiderano parteciparvi di dare subito la loro adesione di massima perché non disponendo il paese di grandi parcheggi ci dobbiamo per tempo far riservare gli spazi necessari.**

Cos'altro bolle in pentola?

..e questa è proprio la classica domanda fatta al momento giusto per il luogo giusto.

Infatti andremo il

22-23/6 a Forlimpopoli per un omaggio all'Artusi.

Dal momento che la rubrica delle ricette si sta pian piano affermando come momento di collaborazione alla vita del Club dell'altra "metà degli equipaggi", ci sembra doveroso, per rispetto anche alle loro "fatiche" quotidiane, rendere omaggio al

capostipite dei "gourmet" autore di un antico e rinomato "ricettario" visitando la sua patria: **Forlimpopoli**.

La migliore occasione è farlo in concomitanza delle celebrazioni che ogni anno la città dedica al suo illustre figlio: **Pellegrino Artusi**.

Quindi tutti alla vicina Forlimpopoli per gustarci, oltre le bellezze della città, anche quanto i forlimpopolesi sapranno proporci in nome del loro famosissimo concittadino.

Cronache di Montelupone.

Ciao amici finalmente siamo riusciti a trascorrere un fine settimana come si deve, è esplosa la primavera, le colline sono verdeggianti, gli alberi mettono le prime foglie, i prati sono in fiore e si respira un'aria nuova il sole ci riscalda e noi siamo più allegri e più ottimisti. Il grigiore dell'inverno finalmente è alle spalle. Partiamo con un sorriso diverso per questa escursione, meta Montelupone borgo medioevale in provincia di Macerata. Arriviamo nella tarda mattinata di sabato e trascorriamo la giornata passeggiando tra le vie del borgo, è perfetto non pende una virgola è tutto ristrutturato molto bene, e ogni tanto ci fermiamo ad osservare un edificio, i portici che si affacciano sulla piazzetta sotto un caldo sole e come le lucertole apprezziamo il suo calore. Tra una chiacchiera e l'altra si fa sera e alcuni di noi vanno alla santa messa altri continuano le chiacchiere e arriva la fatidica ora di cena. Come di consueto abbiamo organizzato una pizzata insieme e qui arrivano purtroppo le dolenti note.....Ci ritroviamo verso le 19,30 alla "trattoria degli artisti", (voi che non c'eravate vi chiederete" perché così presto"?) un piccolo gruppo ha deciso di andare a teatro e lo spettacolo inizia alle 21,15, C'è, anzi ci sarebbe stato tutto il tempo per mangiare tranquilli senza correre. Ci accomodiamo ed iniziano subito dei piccoli problemi, ordiniamo le pizze ma non individualmente ma collettive, (a spicchi) come ci consiglia il cameriere, perché è più veloce e si "accorciano" i tempi di attesa. Con un qualche perplessità e non proprio contenti accettiamo la proposta, convinti di mangiare in un battibaleno, ma rimaniamo molto, moltissimo, delusi dal servizio e della "velocità"; dopo circa due ore di attesa arrivano solo una decina di pizze e molti rimangono all'asciutto, trascorre ancora un'ora senza che ne arrivino altre, inizia un certo nervosismo e tra un sollecito e qualche alzata di voce, non succede nulla, non ci ascoltano per niente, stanchi di aspettare, delusi ed arrabbiati decidiamo di alzarci ed andarcene ma ecco che come per miracolo arrivano, finalmente, altre pizze (a piacimento del pizzaiolo e non nostro), così gli anche ultimi riescono a pizzicare qualcosa, non che gli altri si siano riempiti la pancia, dopo di che ci alziamo e usciamo, facciamo una passeggiata in notturna per il borgo poi tutti a nanna cercando di dimenticare "l'avventura" cena.

Il mattino freschi e riposati raggiungiamo in piazza la nostra guida che ci accompagna per il tour del borgo. E' brava giovane e preparata. Visitiamo il piccolo ma carino teatro, la chiesa di S. Francesco, un insolito e caratteristico museo civico con una eccezionale raccolta di macchine da presa e fotografiche di ogni epoca ed età, dove in molti hanno rivisto i "macinini" usati in gioventù ed per finire il museo degli antichi mestieri. Accomiatandosi da noi la guida ci suggerisce inoltre di visitare l'abbazia di S. Firmano, che, a "detta popolare", è il patrono di chi soffre il mal di schiena e quant'altro di simile. Sempre il detto popolare dice che chi, per 7 volte (..e dico sette), passa carponi sotto l'altare del Santo riceve benefici.

La maggior parte delle donne e qualche uomo che erano con noi l'ha fatto. Mi sorge spontanea una domanda e chiedo loro " *come va? È avvenuto il miglioramento?*"
Come tutte le belle cose anche questa ha una fine. La gita purtroppo finisce qui e come d'abitudine dopo i saluti baci ed abbracci tutti verso casa, aspettando con frenesia la prossima uscita. Ciao a tutti. (Lela)

VIAGGIO A PADOVA

Sabato 30 siamo partiti, finalmente, per Padova per raggiungere gli nostri amici camperisti.

Per me anzi per noi, Sergio ed io, è stata una vera e propria corsa contro il tempo. Partiti tardi per nostri impegni, ci siamo accontentati di un pasto, al volo, per arrivare in tempo utile e rispettare il programma che prevedeva la visita guidata alla basilica del Santo alle ore 14,30.

Ma alla fine ce l'abbiamo fatta e c'eravamo anche noi davanti alla Basilica, un monumento davvero particolare, caratterizzato da un'architettura, romano gotica con elementi ispirati al bizantino, divisa, all'interno, in tre navate e, sull' altare, le meravigliose statue bronzee di Donatello.

La cappella dedicata al santo è adorna di bellissimi altorilievi in marmo del Sansovino, che rappresentano i momenti salienti della vita di S. Antonio, mentre bellissimi affreschi del Menabuoni e di altri artisti impreziosiscono le cappelle laterali. Molto suggestiva infine la Cappella delle Reliquie, nella quale sono custodite, la lingua, la mascella e le corde vocali del Santo, rinvenute, secondo la tradizione, miracolosamente ben conservate.

Il tutto ci viene meravigliosamente descritto da una guida bravissima e preparata.

Dopo l'interno abbiamo visitato il meraviglioso chiostro che, bellezza a parte, ha avuto anche il merito di ripararci, quasi un'arca provvidenziale, dal diluvio "universale", che nel frattempo l'inclemenza della stagione ci ha stava rovesciando addosso.

Dopo un po' di attesa, con coraggio, incuranti della pioggia battente, siamo ripartiti alla scoperta della città, protetti dai nostri caratteristici e riconoscibili ombrelli verdi che ci hanno fatto superare quasi indenni, gli spazi scoperti tra un portico e l'altro.

Nella piazza antistante la basilica abbiamo potuto ammirare il bellissimo monumento equestre del Gattamelata, anche esso opera di Donatello, che, insieme a noi, sembrava nuotare sotto il diluvio. Ripercorrendo la "strada del santo", verso il Municipio, facciamo sosta dinnanzi all'Università, che è la seconda in Italia come antichità, dopo Bologna. Al suo interno, ci spiega la guida, si trova, ancora egregiamente conservata, l'aula di anatomia. Un piccolo teatro ovale con al centro il tavolo anatomico dove già alla fine del cinquecento si effettuavano i primi studi di "anatomia dal vero" su cadaveri. Particolare storico e interessante qui, alcuni secoli fa, si è laureata la prima donna al mondo, evento più unico che raro per quei tempi.

Nelle immediate vicinanze, raggiungiamo lo storico caffè Pedrocchi, per la degustazione di rito del suo tipico caffè alla menta e per ammirarne l'intera struttura a tre sale che, per volere del proprietario fondatore, doveva rimanere sempre aperta, giorno e notte. In particolare la sala con camino, detta sala verde, era aperta al pubblico anche solo per scaldarsi e riposare e ancor oggi senza obbligo di consumazione. Omaggio doveroso agli studenti, notoriamente, anche allora, nottambuli e squattrinati. Dietro il Municipio, circondato dalle piazze delle erbe, con bancherelle che sono vere e proprie meravigliose "boutiques" di frutta e verdura,

sorge il meraviglioso Palazzo Della Ragione esternamente circondato da loggiati e con un caratteristico tetto a carena di nave rovesciata, interamente rivestito in piombo.

Al suo interno, per tutta la sua grandezza, un immenso salone interamente affrescato, dal pavimento al soffitto, con scene dello Zodiaco, di soggetto religioso, e, essendo anche stato sede di diversi tribunali, con disegni riguardanti la giustizia.

In fondo al salone troneggia un enorme cavallo in legno la cui imponenza la si può percepire solo quando gli si è sotto. Dall'ingresso del Salone infatti non sembra tanto grande ma è solo un effetto ottico dovuto alla spropositata dimensione del salone.

A sera, dopo un percorso tanto interessante reso pesante dalla pioggia che non ha mai smesso di tormentarci, e dopo una sosta al bar per un rigenerante cioccolato caldo, tè e pasticcini, stanchi e con i piedi bagnati via verso i camper per la cena .

Domenica, giorno di Pasqua, è prevista giornata libera, ci svegliamo dopo un meritissimo riposo, alle 10.00 nuova ora solare, giusto in tempo per recarci alla messa delle 11,00 nella vicina chiesa degli Eremitani. Qui ci ritroviamo veramente in tanti per la S. Messa. Finita la funzione ci fermiamo per la "visita turistica" fai da te.

La chiesa è bellissima, lo stile è romanico-gotico, ad un'unica navata con un soffitto ligneo favoloso. La chiesa è stata in buona parte ricostruita fedelmente dopo che un bombardamento l'aveva parzialmente distrutta, privandola, purtroppo, quasi completamente degli affreschi del Mantegna che decoravano la cappella degli Ovetari. Di questa poco è rimasto, e solo dalle parti mancanti, riprodotte in bianco, abbiamo un po' l'idea della perduta magnificenza originale.

Finalmente il Santo, che qualcuno ha sicuramente invocato, ci ha ascoltato. Non piove più, anzi un sole quasi estivo ci accoglie e nel pomeriggio possiamo quindi passeggiare piacevolmente per la città, scoprendo degli angoli belli e suggestivi, come il vastissimo prato della Valle. Facciamo una visita, doverosa, alla chiesa di S. Giustina, che dietro la spoglia e umile facciata, nasconde all'interno un solenne e armonioso complesso di architettura rinascimentale con, nell'abside, un meraviglioso coro ligneo intagliato, e un grande dipinto di Paolo Veronese, raffigurante il martirio della santa, oltre ad altre opere di artisti famosi del seicento.

Sulla destra dell'abside si trova il corridoio con il pozzo dei martiri, che collega la chiesa alla abbazia, anch'esso interamente affrescato e ricco di importanti opere d'arte. Proseguiamo la visita per le vie della città, e attraversiamo il ghetto ebraico, che conserva ancora il suo antico fascino, senza però poter visitare la sinagoga. Nei pressi vediamo anche la casa del Podestà, in parte ancora affrescata, poi, nel nostro peregrinare per la città, vediamo dall'esterno, il Castello dei Carraresi, perché, essendo oggi un carcere, è ovviamente chiuso al pubblico. Comunque a parte la torre, sede di un museo astronomico, il resto sembra molto rimaneggiato, purtroppo, in peggio. Giungiamo infine al Duomo e al Battistero, che non possiamo visitare, il primo perché è in corso una funzione religiosa ed il secondo perché è purtroppo chiuso. Ormai veramente esausti torniamo verso i camper, e strada facendo, per onorare la solita abitudine di una "pizza insieme", prenotiamo in una pizzeria, vicinissima al parcheggio, dove poi ci ritroviamo in 30. Dopo cena, per smaltire un po' di calorie una nutrita schiera di avventurosi tornano, con un'ulteriore passeggiata, verso il centro per ammirare la Basilica e Prato della Valle in versione notturna .

Il lunedì 1 Aprile si parte per la visita alla vicina Cappella degli Scrovegni. Non è un pesce di aprile è accaduto veramente.

Entriamo e facciamo il previsto quarto d'ora di climatizzazione, operazione necessaria, ci hanno spiegato, per far sì che la temperatura all'interno della cappella rimanga costante per evitare il deterioramento dei colori. La sosta serve anche per consentirci di guardare e ascoltare un video con la descrizione dei dipinti di Giotto. Poi, finalmente, entriamo in quella meraviglia che il genio dell'artista Fiorentino ci ha regalato. C'è davvero di che rimanere senza parole, dinnanzi a tanto splendore.

La cappella non è grandissima, la volta è affrescata con un cielo stellato, e decorata da medaglioni che rappresentano Cristo, la vergine ed i profeti, mentre nelle pareti, su tre livelli da seguire in senso orario, è rappresentata la vita di Cristo, partendo dalla nascita della vergine Maria alla Pentecoste e, nella parete di fondo, è rappresentato, un bellissimo Giudizio Universale. Il tutto è un'opera magistrale che non si può descrivere ma che bisogna assolutamente vedere, anche se, purtroppo, la visita si rivela troppo breve. Infatti dopo un quarto d'ora, passato troppo velocemente, il fastidioso suono di un cicalino, annuncia che è ora di lasciare il posto ad altri. Visitiamo inoltre il museo civico che comprende il museo archeologico e la pinacoteca, che racchiude una ricchissima collezione di pittori veneti compresi tra il sedicesimo e diciottesimo secolo, si può inoltre ammirare una bellissima croce lignea dipinta da Giotto su entrambi i lati. È stata una mattinata piuttosto faticosa ma ricca di emozioni, che ripagano abbondantemente la stanchezza. Verso le 15,30 dopo non pochi problemi con il pagamento della sosta, ahimè è ora di partire, momento sempre un po' triste, ma che arriva immancabilmente, si parte verso casa, felici però di aver trascorso un bellissimo fine settimana.

Questo reportage, necessariamente succinto, non renderà più di tanto l'idea di quanta bellezza la città di Padova ci ha regalato, ma spero comunque che serva a rendere partecipi di questa esperienza gli amici che per svariati motivi non hanno potuto dividerla con noi, e sia loro da sprone per indurli ad una visita.

Ciao a tutti.

(Lela)

PASQUA A PADOVA

Finalmente, dopo tanta attesa, sono arrivate le vacanze di Pasqua e un'uscita in camper per questa occasione non poteva di certo mancare. La meta prevista era Padova, ma il tempo sembrava proprio non essere dalla nostra parte... Gli arrivi al parcheggio si sono distribuiti tra giovedì 28 e sabato 30 marzo; noi siamo arrivati il venerdì sera e siccome pioveva non ci siamo mossi dal camper. La mattina dopo non aveva smesso, ciononostante ci siamo avviati verso le 9.45 in centro e tra la colazione al bar e qualche giro si erano fatte le 11, ora in cui ci saremmo dovuti incontrare con l'Assessore nella Sala Comunale. Dopo averci dato il benvenuto a Padova, l'Assessore ci ha accompagnato all'interno del Palazzo della Ragione, Salone tutto affrescato dove si trova il grande cavallo di legno, che ricorda il destriero cavalcato dal Gattamelata nella statua di Donatello posta in Piazza del Santo. Usciti da lì nella Piazza delle Erbe era quasi mezzogiorno e dopo un giro al mercato della piazza ci siamo diretti a pranzo, ancora con gli ombrelli!!! Nel pomeriggio avevamo la visita guidata e neanche per quell'occasione abbiamo potuto fare a meno degli ombrelli, anzi ci siamo dovuti coprire ancora di più per quanta pioggia stava venendo giù! La guida ci aspettava nella Piazza del Santo di fronte alla Basilica di sant'Antonio e proprio da lì abbiamo iniziato la visita, sperando che nel mentre il tempo proponesse una tregua. La Chiesa è un misto di stili

diversi, dal romanico al gotico, per i diversi periodi in cui è stata realizzata; al suo interno ciò che ha più importanza è la tomba del Santo e le sue reliquie. Successivamente siamo andati nel cortile interno alla Basilica e abbiamo atteso che spiovesse, ma non potevamo di certo attendere a vita e verso le 17 siamo usciti. Diciamo però che la pioggia ha avuto anche un suo lato positivo, infatti così abbiamo potuto approfittare di una delle caratteristiche più famose di Padova: i suoi Portici! Quindi armati di ombrelli abbiamo passeggiato per Padova fermandoci davanti alla Tomba di Antenore, fondatore di Padova, e passando per la Piazza delle Erbe. Alla fine della visita, stanchi e non proprio asciutti, siamo ritornati ai camper, anche perché incominciavamo a sentire una certa fame. Domenica 31, essendo il giorno di Pasqua, non si era organizzato nulla e, dopo la messa, siccome erano venuti a trovarci i nostri cuginetti e perché, forse per le tante preghiere a Sant'Antonio, era finalmente uscito il sole, ne abbiamo approfittato per fare un giro, così abbiamo visto tra le tante vie anche Piazza dei Signori con l'orologio con i segni zodiacali, siamo ripassati davanti al Municipio e ci siamo fermati a prendere un caffè al Caffè Pedrocchi, il bar più importante della città. La sera, come di consuetudine, si era organizzata, per chi avesse voluto, una pizza tutti insieme alla "Pizzeria degli Eremitani". Tutto procedeva tranquillamente, finché una proposta si è diffusa nella tavolata ed è stato impossibile fare finta di niente. Vi ricordate quando vi ho raccontato dell' "Avventura notturna a Firenze"? Riassumendo è stata una vera e propria *Avventura* avvenuta una notte durante il ponte dei Santi a Firenze dopo una pazza proposta di alcuni soci. Per concludere avevo detto: "*credo proprio che prima o poi un'altra pazzia la rifaremo*", beh, a quanto pare la pazzia si diffonde più veloce dell'influenza e proprio quella sera si è manifestata, più o meno così: "Come sarà la Basilica di notte?" ...una domanda... tutto un programma! Insomma, dopo la pizza gambe in spalla e con direzione Basilica ci siamo incamminati. Eravamo un bel gruppetto, ma assolutamente mal equilibrati: già alla partenza, neanche a dirlo, il primo distanziava chilometri dall'ultimo e piano piano ci siamo fatti riconoscere diventando i soliti "Pecoroni", i più veloci davanti a guidare la truppa e dietro i "Lumaconi" che con molta calma e tante chiacchiere seguivano i "Capigruppo" a distanza di sicurezza. Questa volta, a filmare ogni momento saliente di questa nuova *Avventura*, sono stata ingaggiata io stessa dalla compagnia televisiva "Italia Scemi" e, magari, un giorno manderemo anche in onda questa e tutte le altre "pazzie" che faremo. Comunque, tornando a noi dopo circa mezz'ora eravamo proprio tutti sotto alla Basilica e ci siamo sbizzarriti in foto di gruppo. In teoria la meta era stata raggiunta e potevamo tornare indietro, ma era ancora presto, non poteva finire così... quindi ecco un'altra destinazione pronta per essere raggiunta: il Prato della Valle. Si tratta di un parco circolare circondato da un fiumiciattolo e al centro una fontana illuminata da luci colorate e si trova proprio vicino alla Basilica. Purtroppo però alcuni erano stanchi e hanno deciso di tornare ai camper, quindi il gruppo si è dimezzato e noi rimasti abbiamo preso direzione Prato della Valle. In 5 minuti siamo arrivati alla nuova destinazione e anche qui foto a go go!

Dopo qualche minuto di relax ci siamo avviati per la strada del ritorno, ma la guida Bigiarini aveva deciso di cambiare percorso. Di lui ci si poteva fidare, ma qualche preghiera al nostro caro Sant'Antonio non è comunque mancata!

Lungo la via del ritorno, anche se di meno, eravamo sempre noi: i veloci davanti e i "Lumaconi" dietro, ma molto indietro, tanto che noi primi ci abbiamo messo mezz'ora a

tornare ai camper e i chiacchieroni dietro sono arrivati ben 10 minuti dopo di noi! Sicché alle 11 eravamo tutti ufficialmente arrivati e pronti per riposarci dopo un'Avventura che, anche se meno avventurosa e intrigata di quella di Firenze, è stata comunque una Pazzia da camperisti DOC! La mattina dopo, lunedì 1° aprile, avevamo prenotata la visita alla Cappella degli Scrovegni, grande capolavoro di Giotto. La cappella è meravigliosa, veramente indescrivibile, peccato che la spiegazione ce l'ha data solo un filmato prima di entrare e dentro ci siamo dovuti arrangiare da soli. In mezz'ora, 15 minuti di video e 15 minuti di visita all'interno della cappella, avevamo finito, quindi abbiamo deciso di visitare anche i Musei Civici e il Palazzo di Zuckermann, compresi nel biglietto. terminate tutte le visite, siamo ritornati ai camper e dopo pranzo ci siamo avviati chi verso altre mete e chi verso casa. Anche questa vacanza, trascorsa benissimo, si era conclusa, ma siamo sempre pronti per iniziarne un'altra. Saluti e a presto...

(Giulia, 16 anni)

...dai che ce la fai! Rubrica dedicata alla cucina

Non essendoci pervenuta nessuna ricetta culinaria da parte delle nostre lettrici, la cui attenzione è stata evidentemente distolta dai preparativi per la festa del primo maggio, abbiamo pensato, noi della Redazione, di ammannirvene una tratta da un antico ma pur sempre valido ricettario del "Buon Vivere".

E' una ricetta dei nostri vecchi, tutt'ora valida, anche se un po' "demodé".

Non ingrassa, non altera il colesterolo e, soprattutto, fa bene al cuore, sia al tuo che a quello degli altri. E' una ricetta che, come recitava una vecchia pubblicità, ti allunga la vita e, se non altro, te la rende migliore, anzi... **ti rende migliore!**

RICETTA del Buon Giorno

Ingredienti:

2 grammi di pazienza; 1 tazza di bontà; 4 cucchiari di buona volontà;
1 pizzico di speranza; 1 dose di buona fede; 2 manciate di tolleranza;
un po' di prudenza, qualche filo di simpatia, molte foglie di umiltà (pianta rarissima ai giorni nostri), una grande quantità di buon umore.

Preparazione:

mischiate tutti gli ingredienti e conditeli con molto buonsenso, lasciateli cuocere a fuoco lento e avrete....

una buona giornata.

Puoi contattare il Club sul web

Infatti nel sito è stata inserita la pagina "Filo diretto", raggiungibile da menù, nella quale i Soci possono esprimere le loro considerazioni, osservazioni e suggerimenti sulle attività del Club e sul sito stesso.



GAGLIARDETTO

Il **mini-gagliardetto** esposto nella cabina del camper qualifica la tua appartenenza al Club.

Puoi richiederlo ai Consiglieri **OLIVA Denis e TOMBARI Simone.**

di questo numero sono state diffuse 180 copie.